



IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO

AVVISO PUBBLICO 2023 / FONDO DI COMPENSAZIONE A SOSTEGNO DEGLI ESERCIZI DI VICINATO DI CASALECCHIO DI RENO E ZOLA PREDOSA

1. Finalità e premesse all'avviso pubblico 'Il piccolo commercio al centro'.

“IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO” è un’iniziativa promossa dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa a sostegno degli esercizi di vicinato con contributi a fondo perduto per investimenti sul potenziamento e la valorizzazione delle attività del commercio locale con cui contribuire al benessere delle comunità locali.

“IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO” è l’esito di un percorso di ascolto e coprogettazione promosso tra il 2021 e il 2022 dal Comune di Casalecchio di Reno e dal Comune di Zola Predosa, insieme a Città Metropolitana di Bologna, e sviluppato coinvolgendo i rappresentanti delle categorie economiche di Ascom, CNA e Confesercenti e un campione di commercianti del territorio e di cittadini attivi nel mondo del terzo settore e del volontariato locale. Questo processo ha portato a condividere le modalità di impiego del Fondo compensativo a sostegno dell’economia di prossimità secondo finalità fortemente orientate alla dimensione collaborativa. Dalle molte interviste e dai molti incontri, infatti, è emerso che i negozi di vicinato svolgono un ruolo prezioso per la comunità locale in cui operano, che va dal presidio dei luoghi alla cura delle relazioni, tanto più dopo gli effetti della pandemia, che ha esacerbato fragilità sociali ed economiche sui territori.

La dimensione collaborativa dell’avviso rappresenta perciò una grande e importante novità per un settore come quello del commercio, che nella sfida dell’innovazione è chiamato a costruire alleanze e collaborazioni tra imprese e con soggetti del territorio e ad immaginare progetti di sviluppo commerciale attenti ai bisogni delle comunità di frazioni e quartieri in cui operano. Le attività del piccolo commercio rappresentano infatti una straordinaria infrastruttura economica, sociale e culturale del territorio, che “IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO” incoraggia, accompagna e sostiene affinché il processo

di innovazione commerciale delle piccole imprese sia occasione di crescita per loro e per le comunità locali.

“IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO” sostiene perciò le attività commerciali di vicinato di Casalecchio di Reno e Zola Predosa attraverso due azioni tra loro intrecciate:

- con il finanziamento con contributo a fondo perduto a progetti di sviluppo commerciale in grado di generare un impatto economico, sociale e culturale sulla città e sulla comunità locale;
- con l'erogazione di servizi di accompagnamento, formazione e networking a supporto della progettazione, della realizzazione e del follow-up dei progetti di sviluppo commerciale.

L'ambito di intervento dell'avviso pubblico riguarda i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa.

2. Il Fondo di Compensazione.

L'avviso pubblico “IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO” è finanziato dal Fondo di Compensazione istituito a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Zona B di Casalecchio di Reno. L'accordo, sottoscritto tra la Provincia di Bologna, i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000, ha previsto sia azioni volte a riqualificare l'assetto infrastrutturale dell'area sia azioni mirate a potenziarne lo sviluppo economico. Al fine di ridurre gli effetti negativi sulle attività esistenti, una quota del Fondo di Compensazione è stata destinata allo stanziamento di risorse a sostegno del commercio di vicinato per lo sviluppo di progetti di valorizzazione commerciale del territorio, anche a seguito della ripresa degli effetti dovuti alla pandemia.

3. Micro e piccole imprese destinatarie dell'avviso pubblico e attività non ammesse.

I destinatari dell'avviso pubblico sono tutte le micro e piccole imprese già costituite che operano e hanno sede operativa nei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa nei diversi settori afferenti al piccolo commercio di vicinato, così come specificati dalla Camera di Commercio:

- esercizi commerciali al dettaglio (panifici, macellerie, cartolerie, edicole, abbigliamento, cultura, tempo libero, etc.);
- attività della piccola e della media ristorazione (bar, ristoranti, gelaterie, birrerie, etc.)
- attività artigiane e dei servizi alla persona, alla casa, ai beni di produzione, alle imprese e agli automezzi (limitatamente a cicli e motocicli);
- supermercati della piccola e media distribuzione.

Altresì, le micro e piccole imprese destinatarie dell'avviso pubblico dovranno:

- essere iscritte alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Bologna;

- avere sede operativa fissa (di proprietà o in locazione o in comodato) in locali di cui almeno uno al pianterreno, aperti al pubblico e con accesso e affaccio diretto alla strada, alla piazza o a galleria di negozi all'interno del centro abitato.

Costituisce requisito di ammissibilità dei progetti ai fini della propria candidatura la presenza di almeno tre (3) attività, ovvero le proposte progettuali devono avere natura collaborativa ed avere durata di almeno sei mesi. Per ogni candidatura andrà individuato un capofila indicandolo come richiesto nella modulistica.

Non sono destinatari dell'avviso pubblico le seguenti attività:

- negozi e attività esercitate all'interno di centri commerciali;
- compravendita di oro, argento e altri metalli e oggetti preziosi usati;
- commercio di armi, munizioni e articoli militari;
- centri scommesse e sale gioco;
- attività in franchising;
- distributori automatici (vending machines).

Sono altresì escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali e le imprese oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, fatte salve eventuali disposizioni derogatorie previste dalla normativa comunitaria applicabile. Tali requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione della domanda, al momento della candidatura.

4. Ammontare del Fondo e risorse destinate a avviso pubblico nei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa.

Il Fondo destinato all'avviso pubblico del piccolo commercio di vicinato per Casalecchio di Reno e Zola Predosa è di 416.350 euro. Di queste risorse, 384.000,00 euro sono destinati a contributi a fondo perduto da erogare alle micro e piccole imprese per investimenti sul potenziamento e la valorizzazione delle attività del commercio locale attraverso avviso pubblico, mentre i restanti 32.350 euro sono impiegati per misure di accompagnamento, co-progettazione, formazione e comunicazione a supporto dei candidati.

Le risorse sono equamente divise tra le due Amministrazioni che si impegnano a erogarle con convenzione a tutti i soggetti che completeranno positivamente l'elaborazione delle proprie candidature predisponendo tutta la documentazione richiesta.

L'ammontare totale massimo del contributo per ciascun progetto di sviluppo commerciale non potrà essere superiore a 32.000 euro.

I Comuni, qualora sia nelle disponibilità delle risorse a bilancio, potranno integrare il Fondo con altre risorse economiche.

5. Partner dell'avviso pubblico.

Le micro e piccole imprese destinatarie dell'avviso pubblico potranno coinvolgere nelle loro proposte progettuali altri soggetti di Casalecchio di Reno e Zola Predosa che operano negli ambiti di cura e valorizzazione del territorio locale e di attivazione e animazione delle comunità e/o o imprese che svolgono attività e servizi di vendita, mediazione, consulenza.

Sono considerati partner:

- soggetti del terzo settore che operano in ambito culturale, ricreativo e sociale (es.: centri sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali, cooperative sociali e culturali), società sportive;
- gruppi informali riconosciuti dall'amministrazione (es.: soggetti che hanno sottoscritto patti di collaborazione, soggetti volontari iscritti ad un albo, un registro o un elenco comunale, comitati cittadini costituiti);
- piccoli produttori locali (agricoltori locali, cantine);
- mercati e ambulanti;
- attività in franchising.

Il coinvolgimento di partner già nella prima fase dell'avviso pubblico genera premialità, perseguendo e ampliando di fatto gli obiettivi di natura collaborativa dell'avviso pubblico. Tali soggetti per essere riconosciuti come partner devono operare nei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, ovvero potranno avere sede anche al di fuori dei due Comuni purché svolgano sul territorio di Casalecchio di Reno e Zola Predosa la propria attività o una attività particolarmente significativa.

Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità con le quali si concretizzeranno i partenariati.

6. Fasi dell'avviso pubblico.

L'avviso pubblico è attivato in due fasi:

- Fase 1. Candidatura attraverso manifestazione di interesse e selezione delle proposte collaborative ammesse a finanziamento.;
- Fase 2. Accompagnamento, co-progettazione, formazione e sviluppo delle proposte collaborative finanziate-e stipula di convenzione.

La prima fase richiede ai proponenti di inviare una manifestazione di interesse e relativi allegati. Nella manifestazione andrà scelta un'area strategica del territorio in cui candidarsi tra quelle indicate al successivo art. 7, presentata un'idea progettuale e il gruppo di soggetti interessati a svilupparla in modalità collaborativa secondo i criteri premiali di valutazione della Fase 1. La prima fase si conclude con la selezione delle proposte collaborative ammesse a finanziamento, ovvero ammesse alla seconda fase progettuale.

La seconda fase richiede ai proponenti ammessi di sviluppare la proposta collaborativa nel dettaglio, come indicato in Fase 2.

Per supportare al meglio l'attività di progettazione dei proponenti, nelle Fasi 1 e 2 sono previsti strumenti di informazione e accompagnamento finalizzati a dare la massima pubblicità all'avviso pubblico e a supportare i proponenti nello sviluppo delle candidature. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono previsti momenti pubblici aperti, l'attivazione di uno sportello e momenti di accompagnamento mirati ai soggetti interessati.

7. Requisiti di ammissibilità.

Per essere ammesse alla Fase 1, le proposte dovranno:

- riguardare almeno una tra le "aree urbane strategiche" individuate dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa (art. 8 dell'avviso pubblico);

- riguardare almeno uno degli “ambiti tematici di intervento” individuati dal percorso di ascolto e coprogettazione (art. 9 dell'avviso pubblico);
- prevedere la presenza di almeno tre (3) attività tra quelle individuate tra i “destinatari del fondo” con sede nei Comuni in cui ci si candida.

Per essere ammesse alla Fase 2, le proposte dovranno:

- acquisire almeno 60 punti su 100;
- presentare la documentazione completa.

Nella Fase 1 e nella Fase 2 non saranno ammesse proposte con un numero di proponenti inferiore a tre (3).

8. Aree urbane strategiche.

Per ogni Comune sono individuate le aree urbane strategiche nelle quali concentrare le risorse dell'avviso pubblico destinate al piccolo commercio di vicinato.

Complessivamente le aree individuate dalle Amministrazioni e condivise con gli operatori economici locali e i rappresentanti delle categorie invitate agli incontri di partecipazione corrispondono a dieci aree urbane strategiche.

Le aree individuate nel Comune di Casalecchio di Reno sono:

- Croce
- San Biagio
- Marullina e aree lungo la via Porrettana
- Centro
- Ceretolo

Le aree individuate nel Comune di Zola Predosa sono:

- Ponte Ronca;
- Lavino Ovest;
- Lavino Centro;
- Lavino Est;
- Riale.

La corretta e precisa identificazione delle aree definita dai Comuni è riportata nel ‘Dossier di Perimetrazione delle Aree Urbane Strategiche’.

Per ogni area sarà identificata una graduatoria di merito a tutte le proposte che otterranno un punteggio di almeno 60 punti su 100.

Il confronto con gli operatori ha validato tali aree con lo scopo di massimizzare l’adesione di più imprese del piccolo commercio di vicinato, affinché lavorino insieme a progetti di tipo integrato e collaborativo, capaci cioè di generare impatti positivi sulle comunità locali e le aree locali di riferimento.

L’obiettivo da parte delle Amministrazioni è pertanto che si arrivi a sviluppare e finanziare almeno una candidatura per area o almeno una candidatura complessiva sull’intero territorio comunale.

9. Ambiti tematici di intervento.

‘IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO’ supporta la realizzazione di progetti di sviluppo commerciale in diversi ambiti di intervento:

1. **azioni e interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, degli affacci, delle vetrine e degli ingressi delle attività commerciali che lambiscono strade, piazze e aree pubbliche urbane.** Le azioni dovranno perseguire lo sviluppo di un'idea progettuale integrata e di sistema - d'ambito o di strada o di piazza - ed essere finalizzate all'aumento della qualità urbana e della visibilità delle attività, all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'aumento dell'accessibilità secondo i criteri dell'*universal design*, allo sviluppo di una forte identità visiva coordinata, etc.
2. **azioni immateriali per la visibilità e il posizionamento delle attività nel mondo digitale.** Le azioni dovranno perseguire lo sviluppo di un'idea progettuale integrata e di sistema ed essere finalizzate all'aumento della visibilità delle attività nel mondo digitale, allo sviluppo di forme innovative di comunicazione mirate al web e ai social media, al potenziamento di canali di vendita on-line, allo sviluppo di servizi digitali di pagamento, prenotazione, etc.
3. **attivazione o potenziamento o messa in rete di attività ed eventi di tipo culturale, ricreativo, sociale.** Le azioni dovranno perseguire lo sviluppo di idee progettuali finalizzate all'ideazione e/o all'organizzazione di attività di animazione ed eventi finalizzati ad ampliare l'offerta culturale, ricreativa e sociale dedicata alle comunità locali e a sviluppare obiettivi di integrazione e inclusione delle comunità..
4. **azioni mirate alla valorizzazione dei prodotti del territorio.** Le azioni dovranno perseguire lo sviluppo di un'idea progettuale integrata e di sistema ed essere finalizzate alla valorizzazione dei prodotti di qualità, delle tipicità del territorio e delle filiere agro-alimentari locali, anche ripensando, potenziando, integrando e migliorando la qualità dei principali eventi del territorio.
5. **azioni orientate alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare e a forme di commercio consapevole.** Le azioni dovranno perseguire e realizzare interventi e investimenti riferiti a scelte commerciali di natura etica, ecologica e ambientale, orientati al risparmio energetico e all'economia circolare, all'impiego di sistemi e tecnologie a basso consumo, all'acquisizione di materiali green, etc.
6. **azioni orientate all'innovazione, personalizzazione e specializzazione dell'offerta commerciale.** Le azioni dovranno sviluppare interventi e/o investimenti mirati all'integrazione dell'offerta di prodotti e servizi commerciali innovativi e/o alla rifunzionalizzazione e all'ibridazione degli spazi di vendita immaginati come luoghi di acquisto e di fornitura pluri-servizi.

Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare uno degli ambiti progettuali strategici, ma potranno in modo trasversale riguardare più ambiti con azioni trasversali volte a massimizzare gli impatti positivi sul territorio.

10. Premialità

L'avviso pubblico persegue l'obiettivo di finanziare proposte progettuali innovative, di elevata qualità e dall'alto valore collaborativo, in grado di realizzare concretamente azioni e interventi che possano innescare processi virtuosi a beneficio del piccolo commercio di vicinato e della comunità locale di riferimento.

Sono criteri premiali della Fase 1 quelli riportati nella seguente tabella (1):

Criteri premiali	Punti max	Sezioni del Modello di candidatura - Allegato 2 del bando
<p>1) Innovatività, rilevanza e strategicità della proposta progettuale. Il criterio misura il grado di innovazione, rilevanza e strategicità della proposta progettuale in termini di aumento dell'attrattività e della competitività delle attività del piccolo commercio di vicinato, di potenziamento dell'offerta dei servizi sviluppati dagli operatori commerciali e di acquisizione o rafforzamento di competenze di tipo strategico, manageriale, comunicativo e cura della relazione con i clienti</p>	30	N) O) P) Q) R) T) U)
<p>2) Coerenza della proposta rispetto alle finalità dell'avviso e capacità di massimizzare gli impatti positivi sul territorio. Il criterio misura il grado di coerenza del progetto con le finalità dell'avviso e la capacità della proposta progettuale di sviluppare azioni, progetti o interventi in grado di generare e massimizzare gli impatti positivi sul territorio</p>	15	A) B) C) D) E) G) H) I)
<p>3) Articolazione del soggetto collaborativo proponente. Il criterio misura il numero, la varietà e i ruoli dei soggetti proponenti, la presenza e i ruoli di altri soggetti in qualità di partner e l'organizzazione complessiva del gruppo, ovvero la natura collaborativa del progetto</p>	25	F) L) M)
<p>4) Co-investimento. Il criterio misura il livello di co-investimento da parte dei proponenti - con risorse proprie o di partner o di sponsor - ovvero l'effetto moltiplicatore e di leva della proposta progettuale nell'attivare altre risorse economiche oltre a quelle del Fondo</p>	15	Formula indicata in tabella (3) del presente bando
<p>5) Impatti positivi sulla comunità locale. Il criterio misura la capacità delle micro e medie attività commerciali, beneficiarie di contributo a fondo perduto, di sviluppare progetti con contenuti ad alta valenza etica contribuendo al benessere, all'inclusione e all'integrazione della comunità locale attraverso l'erogazione di servizi alla persona di tipo gratuito e da destinare a persone con elevato grado di marginalità e/o in condizioni di bassa soglia e/o a persone in condizioni di vulnerabilità</p>	15	S)

Tabella (1)

Per la valutazione dei criteri premiali della Fase 1, la commissione valuterà i contenuti del progetto redatto secondo il Modello di candidatura (Allegato 2 del bando). Per ogni criterio

sono identificati il campo o i campi del Modello di candidatura che concorrono al punteggio.

Per l'attribuzione del punteggio dei criteri 1) 2) 3) e 5) di tabella (1) si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai giudizi assegnati dalla commissione come da tabella (2) che segue.

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,3
Molto scarso	0,2
Nulla	0,1

Tabella (2)

Per attribuire il punteggio del criterio 4) di tabella (1) si procederà ad utilizzare la seguente formula ponderata bilineare come da tabella (3):

<p>PUNTEGGIO ATTRIBUITO = C_i * PUNTEGGIO MASSIMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>in cui la formula bilineare è:</u> C_i (per $O_i \leq O_{soglia}$) = $X * O_i / O_{soglia}$ C_i (per $O_i > O_{soglia}$) = $X + (1-X) * [(O_i / O_{soglia}) / (O_{max} - O_{soglia})]$ • <u>e i coefficienti e valori corrispondono a:</u> C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo O_i = valore dell'offerta (euro) del concorrente i-esimo O_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (euro) dei concorrenti X = Coefficiente di parametrizzazione = 0,85 O_{max} = valore dell'offerta (euro) più conveniente PM = punteggio massimo = 15 PA = punteggio attribuito
--

Tabella (3)

La formula applicata attribuisce il punteggio a ciascun progetto in base alla proposta di cofinanziamento proposta dagli altri concorrenti, riparametrata ad un coefficiente che consente di equilibrare tra loro le offerte in base alla media delle offerte stesse. Ovvero, la formula garantisce l'attribuzione del massimo punteggio al progetto con il

cofinanziamento più alto, il punteggio minimo all'offerta più bassa, compreso il contributo pari a zero, e un punteggio intermedio ai progetti con proposta di cofinanziamento intermedio tra il più alto e il più basso.

Supereranno la Fase 1 le proposte che acquisiranno almeno 60 punti su 100.

A seguito di graduatoria di merito saranno definite le proposte ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno la Fase 1 verranno dichiarate inammissibili, i responsabili del procedimento provvederanno a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti.

Nella Fase 2, i candidati delle proposte ammesse dovranno:

- Partecipare alle attività di accompagnamento e co-progettazione;
- Sviluppare e approfondire i criteri di innovatività, strategicità, coerenza e trasversalità della proposta e il livello di approfondimento progettuale;
- Sviluppare e articolare il soggetto collaborativo proponente e il partenariato, ovvero ampliare la varietà, la rappresentatività e la consistenza complessiva del partenariato;
- Definire indicatori di impatto quantitativi e qualitativi degli esiti attesi nel breve e nel medio termine.
- Definire l'assunzione di impegni concreti da parte dei soggetti candidati in termini di collaborazione e di co-investimento.

11. Accompagnamento, informazione e formazione alla redazione delle candidature.

L'avviso pubblico prevede a cura dei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa l'attivazione di un percorso e di strumenti di accompagnamento, al fine di massimizzare gli impatti e lo sviluppo delle candidature collaborative.

Nella Fase 1, le imprese interessate potranno partecipare e beneficiare di:

- Incontri pubblici di presentazione dell'avviso pubblico e dei criteri premiali;
- Incontri di networking e/o di momenti di formazione al fine di favorire la conoscenza tra le attività interessate a concorrere e lo scambio di buone pratiche, esempi e casi studio;
- Sportello per Faq e Quesiti;

Nella Fase 2, le imprese selezionate avranno accesso a:

- Sportello per Faq e Quesiti;
- Momenti di accompagnamento e coprogettazione mirati e finalizzati allo sviluppo, all'affinamento delle proposte progettuali secondo i criteri dell'avviso pubblico; la partecipazione a tali attività è obbligatoria.

12. Spese ammissibili

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se effettivamente e direttamente sostenuti dal soggetto che rendiconta nel periodo di eleggibilità e nel rispetto dei massimali previsti nell'avviso pubblico.

I costi devono essere rendicontati secondo il principio di cassa. In nessun caso sono ammessi al finanziamento costi calcolati in misura forfettaria.

Non sono rendicontabili le spese accessorie derivanti da comportamenti anomali del soggetto realizzatore, quali: infrazioni, spese legali per contenziosi, interessi di mora per ritardato pagamento e similari.

Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna spesa sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere:

- pertinente ed effettivamente imputabile all'attività oggetto di contributo;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese come indicato nell'articolo 13;
- tracciabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la stipula della convenzione.

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti, al netto dell'I.V.A.:

- risorse umane e professionali esterne e funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;
- materie prime, semilavorati e materiali di consumo;
- locazione di locali commerciali. Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato;
- noleggio di beni funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;
- canoni e abbonamenti (banche dati, servizi software, servizi cloud, registrazione domini, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, campagne di web marketing, etc.);
- servizi specialistici funzionali alla realizzazione delle attività di progetto, tra cui attività formative necessarie al potenziamento delle competenze di esercenti e commercianti;
- spese generali forfettarie¹ (nella misura massima del 5% del totale).

Non sono ammissibili:

- le spese non pertinenti con il progetto approvato;
- le spese per prodotti finiti destinati alla vendita;
- le spese per l'acquisto di terreni e immobili;
- le spese di acquisto di autoveicoli e motoveicoli di tipo non commerciale;
- le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- gli interessi su finanziamenti;
- le spese per il leasing;
- le tasse e le spese amministrative;
- gli ammortamenti;
- spese regolate in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- forniture "chiavi in mano", ovvero fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;

¹ Le spese generali rappresentano i costi gestionali d'impresa svincolati dai costi diretti necessari per la produzione di beni o servizi. A titolo esemplificativo con spese generali si intendono: spese per acquisto di forniture ordinarie necessarie allo svolgimento dell'attività (energia elettrica, telefono, pulizie, riscaldamento, etc.), spese di locazione dell'attività commerciale.

- gli acquisti da gruppi, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- le spese per opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;
- le spese per beni localizzati fuori dalla sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari, ecc

13. Tempi e scadenze dell'avviso pubblico.

L'avviso pubblico e tutte le attività previste, comprese quelle di informazione, accompagnamento e coprogettazione e quelle per le procedure amministrative e di rendicontazione, si svolgono secondo i tempi indicati a seguire:

- Pubblicazione dell'avviso pubblico - entro il 15 febbraio 2023;
- Attività di informazione, accompagnamento e promozione dell'avviso pubblico: tra il 15 febbraio e il 31 marzo 2023;
- Scadenza della presentazione delle Proposte per la Fase 1 - entro il 31 marzo 2023
- Definizione graduatoria con le Proposte ammesse alla Fase 2 - entro il 14 aprile 2023;
- Entro il 5 maggio invito alla seconda fase di co-progettazione;
- Attività di accompagnamento e coprogettazione dell'avviso pubblico: tra il 14 aprile tra il 5 maggio e il 14 giugno 2023;
- Scadenza della presentazione delle Proposte per la Fase 2 - entro il 14 giugno 2023
- Stipula convenzioni tra beneficiari e amministrazioni locali - entro il 14 luglio 2023
- Scadenza attuazione e realizzazione dei progetti - entro il 26 aprile 2024 (salvo eventuali proroghe);
- Scadenza rendicontazioni finali - entro 60 giorni dalla realizzazione dei progetti (salvo eventuali proroghe).

In base alla partecipazione e/o alla complessità dei progetti presentati, l'Amministrazione può riservarsi di modificare il cronoprogramma e/o le tempistiche sopra indicate.

14. Graduatoria.

Saranno ritenute come ammissibili a finanziamento tutte le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio di merito di almeno 60 punti su 100, ovvero non saranno ritenute ammissibili né finanziate le proposte progettuali con un punteggio pari o inferiore a 59 punti su 100.

Per ogni "area urbana strategica" fra quelle individuate nell'avviso pubblico², sarà stilata una graduatoria di merito delle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

² Le aree individuate nel Comune di Casalecchio di Reno sono: Frazione Croce; Frazione di San Biagio; Frazione di Marullina e aree lungo la via Porrettana; Aree del Centro storico; Frazione di Ceretolo.
Le aree individuate nel Comune di Zola Predosa sono: Lavino ovest; Lavino centro; Lavino est; Riale; Ponte Ronca.

Sarà finanziata la prima proposta progettuale in graduatoria di ogni area³. A seguire, saranno finanziate le proposte con il maggiore punteggio in graduatoria a prescindere dall'area urbana di riferimento.

In caso di pareggio del punteggio, per la posizione in graduatoria sarà attribuito un ordine di priorità alle proposte con un punteggio superiore derivato dalla somma dei criteri 3 (*Articolazione del soggetto collaborativo proponente*) e 5 (*Impatti positivi sulla comunità locale*) dell'avviso pubblico.

Non sono ammessi ex aequo.

15. Erogazione del contributo.

I soggetti potranno scegliere di beneficiare del contributo secondo tre modalità.

1) Erogazione del contributo in due tranches previa stipulazione di fideiussione:

- la prima tranche (pari al 70% del contributo richiesto) verrà erogata in anticipazione a seguito della sottoscrizione della convenzione tra le imprese beneficiarie ed il Comune di Casalecchio di Reno e Zola Predosa in seguito alla presentazione di una fidejussione pari all'ammontare del finanziamento concesso, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (Testo Unico Bancario così come modificato dal D. Lgs. 147/2020);
- la seconda tranche (pari al restante 30% del finanziamento) verrà erogata a termine del progetto, a saldo, e comunque in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Comune di Casalecchio di Reno o Zola Predosa, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale del progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente;

2) Erogazione del contributo in due tranches senza la stipulazione di fideiussione

- la prima tranche verrà erogata una volta raggiunta il 50% delle spese previste dal progetto presentato, sulla base del cronoprogramma che dovrà essere allegato alla domanda;
- la seconda tranche verrà erogata a termine del progetto, a saldo, e comunque in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Comune di Casalecchio di Reno o Zola Predosa, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale del progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente;

3) Erogazione del contributo a saldo senza la stipulazione di fideiussione

³ Con punteggio di almeno 60 punti su 100.

- I soggetti che non intendano stipulare la fideiussione, rinunciano all'erogazione dell'anticipo ricevendo l'intero finanziamento a saldo dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa;

Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente indicato al momento della stipula della convenzione a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti in contante. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di firma della convenzione ed entro il termine di scadenza del progetto di sviluppo commerciale previsto nella convenzione stessa.

16. Rendicontazione.

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto di sviluppo commerciale dovrà essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito.

Tutte le richieste di rimborso dovranno contenere il numero della determinazione di impegno di spesa assunta dal Comune di riferimento e presentata al Servizio SUAP/Attività Produttive di quello stesso Comune, indicando il titolo del progetto: "IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO"

I documenti contabili devono essere intestati ai soggetti beneficiari del contributo, ovvero La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- dichiarazione di spesa firmata dal rappresentante legale corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- relazione tecnica contenente la descrizione delle attività e dei risultati del progetto, confrontati con quanto indicato nel progetto di dettaglio e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli
- eventuali scostamenti;
- eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Casalecchio di Reno o Zola Predosa.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale dell'impresa beneficiaria, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto di sviluppo commerciale.

17. Ispezioni, controlli e monitoraggi.

I Comuni potranno effettuare verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari. Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, i Comuni si riservano la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti di sviluppo commerciale e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso pubblico, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, nonché alla escussione dell'eventuale polizza fideiussoria.

18. Revoche e rinunce.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso pubblico, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario - a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento - intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al proprio Comune a mezzo posta elettronica certificata entro 15 giorni da tale comunicazione scrivendo agli indirizzi:

- pec Casalecchio (comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it);
- pec Zola (comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it);

Nel caso in cui il beneficiario - nella fase attuativa del progetto - intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

19. Obblighi dei beneficiari

Ciascuna impresa beneficiaria è tenuta a:

- svolgere le attività e realizzare gli obiettivi previsti nei termini, entro i tempi e con le modalità indicati nel progetto di dettaglio e nella convenzione;
- rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, sulla salvaguardia dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, le procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese ed il termine di completamento delle stesse;
- dare comunicazione e/o richiedere formale autorizzazione al proprio Comune per qualsiasi variazione rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento come indicato nel successivo art. 18;
- seguire, durante lo svolgimento del progetto, azioni mirate di accompagnamento, formazione e networking promosse dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa;
- non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal progetto, ad eccezione di servizi accessori o strumentali;
- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso pubblico e nella convenzione.

Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare ai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

Ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione - cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, dovrà riportare il logo ufficiale del progetto "IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO" con i loghi delle amministrazioni coinvolte e la dicitura: "Iniziativa co-finanziata dal progetto IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO", salvo diverse disposizioni.

I soggetti beneficiari sono tenuti all'apposizione di specifica targa o vetrofania di progetto secondo il format che sarà fornito.

20. Eventuali modifiche ai progetti finanziati

I Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa possono autorizzare eventuali variazioni al progetto, previa richiesta scritta, motivata e dettagliata da parte del beneficiario utilizzando l'apposita modulistica. Tutte le variazioni dovranno comunque rispettare i requisiti di accoglibilità individuati nel presente avviso pubblico e nella convenzione stipulata.

Durante la fase di attuazione, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e sia coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso pubblico, a rimodulare il budget della proposta progettuale nel corso del progetto, una sola volta e fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le singole diverse voci di bilancio, e comunque non oltre i 5.000 euro, nel rispetto dei vincoli ove previsti, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato. Tali modifiche dovranno essere comunicate al Comune con il quale è stata stipulata

convenzione. Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili sarà necessaria un'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al Piano Finanziario approvato e non:

- comunicate tramite comunicazione scritta via PEC per le modifiche inferiori al 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio;
- autorizzate per le modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del finanziamento concesso e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto ammesso a finanziamento. Ovvero, i progetti finanziati non devono subire modifiche sostanziali che alterino natura o utilizzo delle risorse.

21. Commissione di valutazione.

La commissione di valutazione è formata dai referenti dei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e di Città Metropolitana.

Sarà possibile prevedere l'affiancamento della commissione con figure tecniche e/o esperte di supporto.

22. Eventuali risorse residue.

Le risorse residue eventualmente non utilizzate saranno reinvestite sulle progettualità in graduatoria. Altresì, in caso di un numero di proposte inferiore propedeutico all'utilizzo delle risorse disponibili, a conclusione della prima fase, ovvero per l'avvio della seconda fase del bando, le Amministrazioni si riservano di rivedere le modalità di assegnazione e/o l'ammontare delle risorse assegnate.

23. Termini e modalità di presentazione della domanda e modulistica.

Le domande di candidatura, redatte secondo la modulistica allegata, devono essere sottoscritte secondo una delle seguenti modalità:

- firma digitale;
- firma autografa, allegando documento di identità in corso di validità;

La domanda dovrà essere presentata e sottoscritta da tutti i beneficiari, identificando nella modulistica il capofila delegato a rapportarsi con l'amministrazione.

La modulistica deve essere correttamente compilata in tutti i suoi campi e deve essere inviata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Marzo 2023 alla seguente PEC:

- per i progetti a Casalecchio di Reno comune.casalecchio@cert.provincia.bo.it
- per i progetti a Zola Predosa comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

Sulla PEC andrà indicato come oggetto: Candidatura "IL PICCOLO COMMERCIO AL CENTRO". L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, oppure da mancata o tardiva

comunicazione, né per eventuali disguidi telematici, o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

Chi intende candidarsi alla prima fase deve inviare la Modulistica della Fase 1 dell'avviso pubblico debitamente compilata, ovvero:

- Allegato 1 - Domanda di candidatura;
- Allegato 2 - Modulo Progetto di massima;
- Allegato 3 - Modulo Piano finanziario di massima;
- Allegato 4 - Informativa privacy.

Chi intende candidarsi può consultare:

- Dossier Casi studio;
- Dossier Perimetrazione Aree Urbane Strategiche.

Gli ammessi alla seconda fase, per ottenere finanziamento, dovranno:

- presentare Progetto di dettaglio;
- sottoscrivere Schema di convenzione;
- presentare Garanzia fidejussoria, se dovuta;
- presentare Relazione Finanziaria.

Dalla stipula della Convenzione, i beneficiari potranno

- richiedere l'Erogazione dell'anticipo;
- richiedere eventuale variazione al budget di progetto.

Per il saldo finale, i beneficiari dovranno:

- richiedere l'Erogazione del saldo;
- presentare Relazione tecnica sulle attività di progetto;
- presentare Lettera di accompagnamento con la rendicontazione delle spese sostenute.

24. Informazioni e contatti

I responsabili del procedimento sono Veronica Fosser, del Servizio Sue - Suap e attuazione Psc del Comune di Casalecchio di Reno, e Gabriele Passerini responsabile dell'Area Servizi Alla persona ed Alle Imprese, del Comune di Zola Predosa.

Per informazioni sul presente avviso pubblico, i soggetti interessati possono rivolgersi:

- per email piccolocommercio@unionerenolavinosamoggia.bo.it;
- per telefono:
 - Comune di Zola Predosa, Area Attività Produttive: tel. 051/6161674 il martedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12 oppure il giovedì dalle 15 alle 18;
 - Comune di Casalecchio di Reno, Area Territorio e Attività produttive: tel. 051/598229 il lunedì e mercoledì dalle 11 alle 12.30 oppure 051/598111 il lunedì e mercoledì dalle 11 alle 12.30 chiedendo dell'Ufficio Attività produttive;
 - Sportello: 349/7906691 il mercoledì e il venerdì oppure 347/4240186 il lunedì e il giovedì.

Tutte le risposte alle domande pervenute via mail ed eventuali ulteriori chiarimenti sull'avviso pubblico sono pubblicati sul sito del progetto www.piccolocommercio.it, sezione FAQ.

25. Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. n.101/2018 e del D.lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente avviso e dai relativi allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'avviso pubblico stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art. 32 del GDPR 2016/679, dai soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Titolari del trattamento sono il Comune di Casalecchio di Reno e il Comune di Zola Predosa, rispettivamente per mezzo degli incaricati Veronica Fosser del Servizio SUE-SUAP-Attuazione PSC e di Gabriele Passerini del Settore Area Servizi alla Persona e alle Imprese.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 contattando: Il Comune di Casalecchio di Reno, ai contatti sopra indicati, o il Responsabile della Protezione dei Dati Personali che potrà essere contattato, all'indirizzo email: dpo@comune.casalecchio.bo.it o via posta all'indirizzo DPO C/O Comune di Casalecchio di Reno via Dei Mille n. 9; Il Comune di Zola Predosa, ai contatti sopra indicati, o il Responsabile della Protezione dei Dati Personali che potrà essere contattato, all'indirizzo email: dpo@comune.zolapredosa.bo.it o via posta all'indirizzo DPO C/O Comune di Zola Predosa Piazza Repubblica, 01.

26. Pubblicità dell'avviso pubblico e dei suoi esiti

Il presente avviso pubblico è pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e sul sito istituzionale dell'Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia all'indirizzo (<https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php>).

Per garantire la massima pubblicità dell'avviso pubblico saranno inoltre previste attività di comunicazione e informazione mirata, tra cui l'attivazione di un sito web (www.piccolocommercio.it), l'invio di comunicati diretti alla stampa locale, incontri di presentazione dell'avviso pubblico, newsletter e/o mail rivolte all'indirizzario a disposizione dei due Comuni e/o di Città Metropolitana. Altresì, per garantire la massima visibilità agli esiti dell'avviso pubblico saranno previsti comunicati diretti alla stampa locale sui progetti finanziati e potranno essere organizzati incontri pubblici con le Amministrazioni locali e le piccole e medie imprese ideatrici dei progetti.